

sive di quota capitale ed interessi alla ragione annua del 7%.

Il mutuo venne garantito mediante concessione di prima ipoteca su sei palazzine, di proprietà dell'ente mutualitario, situate in Cosenza e alle quali la perizia, eseguita dall'Istituto nazionale immobiliare, aveva attribuito un valore complessivo di £ 3.140.000, ridotto dal Comitato tecnico, in via prudenziale, a £ 2.500.000.

Fu seguito alla sopravvenuta morosità del l'Istituto Case popolari di Cosenza e dopo lunghe e laboriose trattative per la sistemazione del debito arretrato dell'ente medesimo, il Consiglio di amministrazione, in adunanza del 29 settembre 1937, autorizzò la riduzione del saggio di interesse del detto mutuo dal 7% al 6,05% annuo e tale riduzione fu applicata per le rate semestrali scadenti dopo la stipula dell'atto di sistemazione, avvenuta il 19 maggio 1938.

Cuttarria, anche dopo la concessione delle agevolazioni suddette, l'Istituto case popolari di Cosenza si è reso più volte moroso nel pagamento delle rate semestrali di ammortamento del mutuo e anche attualmente è debitore della rata scaduta il 31 dicembre 1942.

L'ente mutualitario ha ora fatto presente che il mutuo in oggetto è il più oneroso fra quelli finora concessigli dai vari Istituti e ciò sia per tasso d'interessi che è superiore a quanto normalmente pratica